

**OGGETTO: integrazione piano cimiteriale del Comune di Rovagnate –
Adottato con Deliberazione de CC n.36 del 19 dicembre 2013 - a
seguito richieste dell' ARPA.**

In riferimento all'oggetto, in risposta a quanto richiesto, si specifica quanto segue:

- la previsione del numero di tumulazioni calcolato su base trentennale è una scelta dell'Amministrazione che ha ritenuto opportuno permettere alla cittadinanza, in risposta alle abitudini di culto locale, di poter disporre per trenta anni delle tombe e dei loculi.
- negli ultimi dieci anni non ci sono state sepolture di persone straniere professanti altre religioni, ma considerato il fatto che sul territorio comunale vi sono residenti stranieri, con la stesura del Piano Cimiteriale, è stato predisposto per loro uno spazio, qualora, come dice l'art. 100 del DPR 285/90 “ facciano domanda di avere un reparto proprio per la sepoltura delle salme dei loro connazionali”; risulta difficile prevedere l'eventuale tipologia delle sepolture, per definire, come cita il medesimo articolo “un'area adeguata”, sia perché la presenza di stranieri è in continua evoluzione, come dimostrano i frequenti cambi di residenza, sia perché spesso le persone straniere richiedono il rimpatrio delle salme.
- in merito al conteggio di eventuali posti che si renderanno disponibili alla scadenza delle concessioni rilasciate, al fine di pianificare il riordino del cimitero e di migliorare la gestione dei turni di rotazione, cercando di impiegare i posti liberabili dalle concessioni scadute, è necessario considerare che, per quanto riguarda la parte vecchia del cimitero, i loculi a terra che si verrebbero a liberare nei prossimi 30 anni, sono dislocati nei diversi campi. Quindi in risposta ai criteri sopra esposti, per poter riprogettare gli spazi e intervenire rifacendo anche i camminamenti secondo le norme vigenti, non è

conveniente il recupero immediato dei posti venutisi a liberare, ma è opportuno avere a disposizione campi completamente liberi. Per tale ragione questi posti non sono stati considerati nella stesura del piano cimiteriale.

Per quanto riguarda i loculi a muro, tenendo conto delle scadenze, nei prossimi 30 anni potranno essere recuperati 82 posti.

Nella parte nuova del cimitero nei prossimi 30 anni potrà essere recuperato solo un numero esiguo di loculi a terra, in quanto la maggior parte dei loculi stessi sono tombe doppie che, se in scadenza per una salma, potranno essere utilizzate per altri anni, essendo il secondo loculo a disposizione del coniuge e/o altra persona in vita. Per quanto riguarda i loculi a muro della parte nuova del cimitero si hanno 28 posti in scadenza tra il 2036 e il 2043.

Per tutte le estumulazioni è necessario ricordare che in presenza di resti non decomposti, saranno da prevedere inumazioni quinquennali nei campi predisposti.

Al fine di ridurre l'impatto ambientale, a seguito di queste valutazioni, il futuro progetto di ampliamento potrà prevedere, per quanto riguarda i loculi a muro, una disposizione su sole quattro file e non sulle cinque precedentemente previste.

Anche per quanto riguarda il cimitero di Monte i loculi a terra che si verrebbero a liberare nei prossimi 30 anni, sono dislocati nei diversi campi. Quindi per poter riprogettare gli spazi e intervenire rifacendo anche i camminamenti secondo le norme vigenti, non è conveniente il recupero immediato dei posti venutisi a liberare, ma è opportuno avere a disposizione campi completamente liberi. Per tale ragione questi posti non sono stati considerati nella stesura del piano cimiteriale.

- per eventuali future pavimentazioni verrà predisposto apposito progetto che terrà conto della necessità di non privare il terreno dell'umidità necessaria.
- si allega planimetria raffigurante le reti di smaltimento delle acque meteoriche e delle acque reflue dei servizi igienici.
- i rifiuti da estumulazioni ed esumazioni, come da normativa, saranno smaltiti da ditte incaricate ad effettuare i lavori (l'art. 12 DPR 254/2003 dice che tali

rifiuti “possono essere depositati in apposita area” qualora tali operazioni si rendano necessarie); i punti di raccolta rifiuti previsti nella relazione riguardano esclusivamente scarti vegetali.

- per quanto riguarda l’eventuale ampliamento, in fase esecutiva verrà predisposta adeguata relazione geologica.
- i campi destinati all’inumazione all’aperto sono previsti in conformità alla normativa regionale.
- la fascia di rispetto individuata, così come indicata nell’estratto aerofotogrammetrico, è stata riportata negli elaborati del PGT in adozione, e corrisponde a quella riportata nello strumento urbanistico.

A seguito delle considerazioni esposte non si ritiene necessario modificare l’impianto cimiteriale

Olgiate Molgora, 26 maggio 2014

il professionista
arch. Gianpaolo Cagliani